



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “#DAI COLLI ALL’ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L’INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE”***Delibera del GAL Patavino n. 31 del 29 luglio 2019***Sottomisura: 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL**

BANDO REGIA GAL	REG UE 1305/2013, Art.20
Codice misura	7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Progetto di Cooperazione Transnazionale	He. A.R.T. – Rural Art
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione.....	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi.....	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3. Impegni a carico del beneficiario.....	7
3.4 Vincoli e durata degli impegni.....	8
3.5 Spese ammissibili.....	8
3.6 Spese non ammissibili.....	8
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	9
4. Pianificazione finanziaria	9
4.1 Importo finanziario a bando.....	9
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto.....	9
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	9
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	9
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	10
5.1 Criteri di selezione	10
5.1 Criteri di priorità e punteggi.....	10
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza.....	11
6. Domanda di aiuto	11
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	11
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	11
7. Domanda di pagamento	12
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	12
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	12
9. Informativa trattamento dati personali	13
10. Informazioni, riferimenti e contatti	13
11. Allegati tecnici	14
11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);.....	14
11.2 Descrizione analitica dell'operazione attivata a Regia GAL.....	15

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; l'informazione e l'orientamento del visitatore e turista.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

Il presente bando prevede l'attivazione del Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" attraverso la formula operativa della "regia GAL", sulla base della preventiva selezione delle operazioni ammissibili eseguita direttamente dal GAL, motivata e descritta nell'ambito dell'Atto Integrativo Speciale del PSL (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26 luglio 2018), anche per quanto riguarda le singole progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati (Quadro 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia), in funzione di particolari e giustificate esigenze ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità. Nell'ambito del successivo paragrafo 2.2. – Soggetti richiedenti, sono individuati, pertanto, i soggetti di natura pubblica ammessi, in forma esclusiva, alla presentazione della domanda di aiuto prevista dal bando.

1.2 Obiettivi

- a. Focus area 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- b. Focus area secondaria 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- c. PSL - Ambiti di Interesse: AI2 Turismo Sostenibile. L'ambito risulta di interesse con il valore aggiunto del particolare approccio utilizzato nel progetto di cooperazione, che associa al turismo i temi dell'arte e della cultura. Il turismo sostenibile è quindi supportato tramite le caratteristiche di intersectorialità degli interventi, che devono coniugare il turismo sostenibile con la fruibilità di risorse e iniziative di tipo artistico e culturale.
- d. PSL – Obiettivi specifici: 1.3 Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete;
- e. PSL – Progetto di Cooperazione He. A.R.T. – Rural Art: Il progetto di cooperazione coinvolge GAL italiani ed europei: GAL Val de Garonne Guyenne Gascogne (Francia); Rural Partnership Lielupe (Lettonia), GAL Patavino, GAL Polesine Adige e GAL Montagna Leader (Friuli); Aktiivinen Pohjois-Satakunta (Finlandia, capofila). Le aree rurali partner hanno condiviso l'esigenza di una maggiore vivibilità, la possibilità di usufruire degli spazi pubblici, la partecipazione della popolazione nei processi di riqualificazione e più in generale nei processi di rigenerazione sociale, economica e culturale. In tale ottica l'obiettivo del progetto di cooperazione sarà finalizzato a promuovere, attraverso il coinvolgimento di molteplici

espressioni artistiche, il patrimonio culturale ed artistico del territorio nonché a creare una rete virtuosa di operatori culturali ed economici che garantiranno il passaggio di testimone dell'identità culturale locale. Il coinvolgimento del mondo legato all'arte contemporanea (intesa come arti visive ma anche come artigianato, teatro, etc) di concerto con la stimolazione degli operatori locali, la creazione e la diffusione di nuove conoscenze e informazioni avrà un ruolo chiave nei processi di crescita e sviluppo delle attività economiche in materia di turismo e andrà ad enfatizzare il ruolo dei territori attraverso un duplice aspetto: come laboratorio d'innovazione e di crescita territoriale connessa al patrimonio culturale locale; come stimolo per lo sviluppo di nuove reti imprenditoriali legate all'arte e alla cultura. L'aspettativa è che la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle comunità locali in interventi di sviluppo rurale basati sulla cultura, possa favorire l'associazione tra attività culturale e opportunità lavorativa (di per sé o in legame con il settore turistico e di fruizione sostenibile del territorio). Lo scambio internazionale rappresenta un'opportunità importante sia in termini di immediata visibilità della rete a livello europeo, sia per rafforzarla con energie e stimoli provenienti da altre culture e competenze. L'obiettivo generale del progetto può quindi essere riassunto nel seguente: promuovere lo sviluppo di azioni comuni nel settore del turismo, basate sulla valorizzazione e la valorizzazione dell'arte e della cultura nelle aree rurali partner.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

Gli interventi strutturali interessano esclusivamente i Comuni coinvolti nel bando regia GAL (Monselice, Este e Montagnana)

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Il presente bando prevede i seguenti Soggetti Richiedenti:

Comune di Monselice – Piazza San Marco, 1 – 35043 Monselice (PD) - CF 00654440288;

Comune di Este – Piazza Maggiore, 6 – 35042 Este (PD) - CF 00647320282

Comune di Montagnana – Via Carrarese, 14 – 35044 Montagnana (PD) – CF 00660400284.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di eseguito elencati:

- a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;

- b. Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento (requisito applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto), indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto [tipologia A, B]);
- c. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;
- d. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- e. Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Sono previste due tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A) e (B), come di seguito descritto:

- a. A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b);
- b. B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A) e (B) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

- a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [investimenti materiali (A) e (B)]

elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto;

- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B);
- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari";
- d. Viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.

Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013;

- e. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto;
- f. L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente;
- g. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la

- realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
- h. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);
 - i. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;
 - j. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione i) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata;
 - k. Non sono ammessi:
 - i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;
 - ii. Investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie;
 - iii. Investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti;
 - iv. Investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;
 - v. Investimenti di manutenzione ordinaria;
 - vi. Investimenti relativi all'informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto/Piano in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B)];
- b. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. Percorsi e itinerari (monoutenza/pluriutenza): deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e "Manuale Grafico della segnaletica turistica" approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (<http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica>)
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013 della Giunta regionale, allegato A;

- ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29 dicembre 2014 della Giunta regionale, allegato A.

L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)

- d. Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

- a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti, con esclusione di qualsiasi tipologia di percorso e/o itinerario;
- b. Investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti;
- c. Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali (A) e (B) quando queste ultime superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto;
- d. Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:

- a. Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
- b. spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto l)
- c. per riproduzione e stampa di materiali informativi
- d. per realizzazione di prodotti multimediali (foto, video e docufilm, animazioni grafiche...)

- e. per realizzazione, organizzazione e partecipazione a fiere ed altri eventi o incontri e seminari con turisti ed operatori
- f. per attività di manutenzione e aggiornamento di siti e portali web
- g. spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- a. I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo sono i seguenti:
 - **Quattordici mesi**, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 90.000,00 (novantamila/00), così ripartito tra i Soggetti Richiedenti previsti dal bando a Regia:

- euro 25.000,00 (venticinquemila/00) riservati al Comune di Monselice
- euro 27.857,00 (ventisettemilaottocentocinquantesette/00) riservati al Comune di Este
- euro 37.143,00 (trentasettemilacentotrentatré/00) riservati al Comune di Montagnana

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

a. L'aliquota e l'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti Materiali (a)	Attrezzature Dotazioni (a) (b)	Informazione e Servizi (a)
Enti locali territoriali	100%	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5 Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a 25.000,00 (venticinquemila/00) euro.
- b. L'importo massimo della spesa ammissibile è pari ad euro 37.143,00 (trentasettemilacentotrentatré/00).

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a. Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

b. Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5.1 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.
- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 84 punti.
- c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
- d. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	2

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	14
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	8

Criterio di assegnazione:

5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

Criterio di priorità	Punti
Soggetto riconosciuto ai fini dell'attività di informazione e Accoglienza Turistica ai sensi della L.R. n. 11 del 14/06/2013 (art. 15)	84

Criterio di assegnazione:

Soggetto richiedente riconosciuto dalla Regione in qualità di IAT, ai sensi della LR 11/2013 (art. 15), sulla base di appositi atti ed iscrizione negli elenchi regionali IAT o apposita attestazione emessa dalla struttura regionale competente.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non applicabile.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando:
 - i. Criterio 1.4.1: Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)
 - ii. Criterio di priorità integrativo: Soggetto riconosciuto ai fini dell'attività di informazione e Accoglienza Turistica ai sensi della L.R. n. 11 del 14/06/2013 (art. 15)
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto;
- d. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1;

- e. Per domande presentate da soggetti pubblici relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
- f. Convenzione/accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente e il GAL e relativi atti di approvazione;
- g. Per domande presentate dai soggetti pubblici non vincolati alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
- h. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
- i. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate
- b. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.
- c. relazione tecnica comprovante l'installazione della cartellonistica e segnaletica turistica prevista nel Progetto in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale vigente (investimenti B)

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli

amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito

<http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato” e “Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia – Mestre Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c

Tel. 049/7708711

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)

Tel.: 0429.784872, FAX 0429.1708062

e.mail: info@galpatavino.it

PEC: galpatavino@pec.it

Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)
11.2	Descrizione analitica dell’operazione attivata a Regia GAL

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);

Il Progetto di investimento a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall’eventuale Progetto definitivo/esecutivo deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto richiedente responsabile dell’investimento;

- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
 - a. della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti);
 - b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento, che deve essere dislocato in aree di proprietà pubblica (per interventi relativi alla lettera A) o ricadente su aree pubbliche considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente (per interventi relativi alla lettera B) come previsto al paragrafo 3.1 del bando;
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano;
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici *ante operam* (investimenti A);
- vi. elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento (investimenti B); atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario
- vii. computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- viii. individuazione e quantificazione dei modelli specifici della segnaletica turistica e della cartellonistica informativa da utilizzare per l'identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'investimento (investimenti B) in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente
- ix. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento

11.2 Descrizione analitica dell'operazione attivata a Regia GAL

a. Titolo intervento

He-A.R.T. – Rural ART

b. Localizzazione

Tutti i 44 Comuni dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino.

Gli interventi strutturali interessano esclusivamente i Comuni coinvolti nel bando regia GAL (Monselice, Este e Montagnana).

c. Sintesi progetto a Regia GAL

Il tema del progetto di cooperazione transnazionale "He-A.R.T. – Rural ART" è lo sviluppo turistico

sostenibile, valorizzando turisticamente il patrimonio storico e architettonico dal punto di vista artistico.

Il turismo culturale costituisce una risorsa economica riconosciuta a livello internazionale e nei territori rurali è ancora un segmento innovativo e non ancora sfruttato.

Il progetto di cooperazione mira a rafforzare l'azione intrapresa a livello di singole strategie di sviluppo locale per promuovere il turismo rurale: mediante l'elaborazione di azioni comuni finalizzate, tramite l'utilizzo di approcci innovativi, all'emersione del patrimonio culturale dei territori partner di progetto.

Nello specifico della strategia di sviluppo locale 2014-2020, l'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Patavino è interessato da un'intensa azione di rete per lo sviluppo del turismo rurale sostenibile. Tramite il progetto di cooperazione con altre aree rurali italiane e internazionali, il territorio del GAL Patavino si inserisce in un'iniziativa dove i valori del patrimonio rurale sono legati alle eccellenze culturali artistiche e messi in rete per essere proiettati in una dimensione europea.

La diversificazione dell'offerta turistica grazie al settore culturale è considerata strategica per il territorio del GAL Patavino che, nell'ambito della strategia di sviluppo, investe con forza nel turismo sostenibile e in iniziative di rete territoriali. E il settore culturale si presta particolarmente alla condivisione con altri territori, proprio per l'universalità del linguaggio artistico che sta alla base del progetto. L'arte, presente fisiologicamente su un territorio così storicamente caratterizzato quale è quello del GAL Patavino, viene interessata nel progetto di cooperazione transnazionale da due duplici movimenti: l'intersettorialità (integrazione con il turismo) e la multi funzionalità (per cui gli investimenti del progetto ottimizzano almeno due finalità, quella turistica e quella culturale).

Nello specifico, queste le attività previste nell'ambito dell'ATD:

- Comune di Este: interventi di riqualificazione e ammodernamento della Sala Espositiva della Ex Pescheria, edificio in stile liberty situato nel centro storico di Este, per la sua valorizzazione turistica grazie alla possibilità di ospitare iniziative culturali aperte gratuitamente ai visitatori e ai turisti. L'intervento partecipa al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica dell'area e al miglioramento nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale: l'edificio diviene infatti luogo di riferimento per l'ospitalità turistica in tema culturale. In quanto gestore di uno IAT, il Comune di Este potenzia con tale intervento il proprio ruolo nel settore turistico dell'area incrementando l'offerta con l'opportunità di diversificazione a tema culturale, in quanto le iniziative culturali promosse nella Sala Espositiva della Ex Pescheria parteciperanno a incrementare l'attrattiva dell'area per il turista. L'intervento è inoltre complementare all'iniziativa sostenuta dal PSL per cui Este è capofila (WeLoveBikers) e partecipa alla diversificazione turistica rafforzando l'offerta culturale in modo diretto per l'intera rete coordinata da Este.

- Comune di Montagnana: gli spazi della principale attrazione turistica della Città, il Castello di San Zeno, vengono riqualificati e ammodernati per incrementare le aree destinate all'accoglienza del visitatore e turista. Gli spazi saranno destinati al turismo culturale, ospitando iniziative culturali aperte gratuitamente ai visitatori e ai turisti, quali esposizioni di opere pittoriche e scultoree di artisti locali contemporanei e le tele del celebre Palio. L'intervento partecipa al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica dell'area e al miglioramento nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale. In quanto gestore di uno IAT, il Comune di Montagnana rinnova il proprio ruolo nel settore turistico dell'area incrementando l'offerta turistica con

diversificazione a tema culturale, in quanto le iniziative culturali promosse negli spazi rinnovati del Castello di San Zeno parteciperanno a incrementare l'attrattività dell'area per il turista. L'intervento è inoltre complementare all'iniziativa sostenuta dal PSL per cui Montagnana è capofila (Antiche Vie-Romea Strata) e sostiene la diversificazione turistica rafforzandone la tematizzazione culturale per l'intera rete coordinata da Montagnana.

- Comune di Monselice: intervento di allestimento di un'area attrezzata per il cicloturismo presso l'area di Marendole, nel Comune di Monselice. L'area sarà attrezzata quale area di sosta e di servizio ai cicloturisti e ciclo-visitatori che fruiscono del territorio, con interventi dedicati all'accoglienza del target cicloturismo: postazione ciclo-officina, postazione lavaggio bici, dotazioni/allestimenti che agevolano la sosta/permanenza. In termini di diversificazione turistica a tema culturale, caratteristica degli interventi inseriti nel progetto, l'area si presta in quanto è interessata da iniziative turistiche a tema culturale (legate alla tradizione locale della lavorazione della ceramica). Migliorando l'attrattività per il cicloturista, lo stesso potrà fruire dei laboratori esperienziali di ceramica, che verranno proposti come occasione di intrattenimento e permanenza nell'area e potranno attivare collaborazioni con le altre realtà territoriali connesse alla tradizione della lavorazione artistica della ceramica, promuovendo itinerari tematizzati dedicati.

A partire dai tre luoghi, in collaborazione con il GAL Adige, i tre Comuni beneficiari saranno coordinati dal GAL patavino in un'azione di diffusione delle risorse culturali e artistiche del territorio tramite lo strumento del Geocaching. Tramite la piattaforma gratuita del Geocaching, tali risorse saranno protagoniste della più famosa Caccia al Tesoro interattiva al mondo, con la possibilità di condivisione, in primis, con le aree rurali partner del progetto.

I principali destinatari dell'azione sono:

- visitatori e turisti interessati dalle aree rurali
- target turistico delle famiglie
- turisti amanti della cultura e dell'arte, operatori del settore culturale e artistico inseriti in contesti di attrattività turistica
- target turistico straniero

d. Contributo LEADER

Euro 90.000,00, di cui:

- euro 25.000,00 per gli interventi attuati dal Comune di Monselice;
- euro 27.857,00 per gli interventi attuati dal Comune di Este;
- euro 37.143,00 per gli interventi attuati dal Comune di Montagnana.

e. Procedura di attuazione

La procedura di attuazione dell'intervento è articolata come di seguito:

- pubblicazione del bando a regia da parte dei GAL Patavino (soggetti richiedenti: Comuni di Monselice, Este e Montagnana);

- sottoscrizione di una Convenzione/accordo tra il GAL e i Comuni di Monselice, Este e Montagnana per l'attuazione della singola operazione;
- presentazione da parte dei Comuni di Monselice, Este e Montagnana delle domande di aiuto entro i termini previsti dal bando;
- istruttoria e decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa;
- completamento del progetto da parte dei Comuni di Monselice, Este e Montagnana entro 14 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

Il GAL promuoverà l'inserimento di tali interventi nell'ambito del partenariato europeo del progetto, fornendo il valore aggiunto garantito dalla cooperazione LEADER.